

Sottoscritto protocollo d'intesa tra AnciSicilia, Riscossione Sicilia e Asael

# Attivazione sportelli esattoriali all'interno delle sedi comunali



Un passo avanti verso i contribuenti. Grazie al protocollo d'intesa siglato nei giorni scorsi tra AnciSicilia, Riscossione Sicilia e Asael verranno aperti nuovi sportelli d'informazione e pagamento dell'Agente della riscossione sul territorio regionale. Le postazioni decentrate saranno attive nei Comuni aderenti al patto, che metteranno a disposizione i locali senza costi aggiuntivi per le amministrazioni.

“Questo protocollo d'intesa – ha spiegato Leoluca Orlando, presidente dell'AnciSicilia - rende possibile l'innalzamento del livello della qualità dei servizi fiscali nei Comuni siciliani che vi aderiranno, con l'obiettivo di andare incontro alle esigenze dei contribuenti. Si tratta sicuramente di un servizio essenziale per i cittadini offerto dagli sportelli periferici per i quali i sindaci potranno intervenire assicurandone le spese di funzionamento. Ulteriori aperture di sportelli periferici potranno realizzarsi grazie alla collaborazione dei Comuni, che metteranno a disposizione anche i locali per l'avvio delle attività nel proprio territorio. Continua in questo modo l'azione di Anci Sicilia collegata alle buone pratiche, per fornire ai Comuni dell'Isola strumenti idonei per individuare nuove strategie di gestione, di servizi e di funzioni”.

“Si tratta – ha aggiunto Salvo Lo Biundo, vice presidente di AnciSicilia – dell'avvio di un importante percorso

## Nuove strategie di gestione, di servizi e di funzioni

che potrà offrire ai cittadini servizi migliori, anche in riferimento a precedenti presenze sul territorio e a linee-guida che saranno comunicate nei prossimi giorni”.

A Villa Niscemi, sede regionale dell'AnciSicilia, Leoluca Orlando, Antonio Fiumefreddo, presidente di Riscossione Sicilia, e Matteo Cocchiara, presidente dell'Asael, hanno

## I cittadini potranno trattare con maggiore velocità le proprie pratiche

firmato il documento che descrive in dettaglio funzionalità e contenuti del servizio, alla presenza del consigliere d'amministrazione di Riscossione Sicilia, Eustachio Cilea che ha seguito il lavoro di preparazione dell'intesa e del presidente dell'Ordine dei commercialisti di Palermo, Fabrizio Escheri e del direttore generale di Riscossione Sicilia, Gaetano Romano.

Nelle sedi dei Comuni siciliani che aderiranno al protocollo regionale, un consulente di Riscossione Sicilia, nei giorni e orari concordati, potrà svolgere una serie di attività a favore dei cittadini: stampare estratti di ruolo e relate di notifica, accogliere istanze di rateazione, sgravio e rimborso, accettare pagamenti mediante bancomat, postamat e carta di credito. A loro volta, evitando lunghi tragitti e code agli sportelli, i cittadini potranno ottenere informazioni e trattare più celermente le proprie pratiche.

## Vertice a Roma Incontro con il ministro dei Trasporti

L'Ufficio di Presidenza di AnciSicilia incontrerà domani a Roma il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio. Tra gli argomenti che saranno affrontati spicca quello relativo all'utilità di favorire processi di aggregazione per la costituzione di Uffici comunali integrati, caratterizzati da una maggiore competenza tecnica e dalla capacità di lavorare a un aggiornamento del “Parco progetti”, attualmente in possesso degli Enti locali siciliani.

Secondo l'AnciSicilia “si tratta di un tema strategico che può consentire ai comuni, in una fase di grave crisi economica, di acquisire risorse preziose attraverso la partecipazione a bandi nazionali ed europei”.

All'incontro con il ministro Delrio parteciperanno Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, rispettivamente presidente e segretario generale dell'AnciSicilia, Luca Cannata, vice presidente vicario dell'Associazione, e i vicepresidenti, Paolo Amenta, Salvatore Lo Biundo e Giulio Tantillo.

## Iniziativa presentata da Greenpeace e Associazione dei Comuni siciliani a Palazzo delle Aquile

# Liberare le isole minori da petrolio e trivelle puntando su rinnovabili ed efficienza energetica

Una ricetta per salvaguardare il turismo e assicurare uno sviluppo sostenibile alle isole minori italiane, facendo risparmiare agli italiani decine di milioni di euro, esiste e si può attuare fin da oggi: occorre abbandonare il petrolio e puntare su un mix di efficienza energetica, solare e altre rinnovabili. È quanto emerge dal report “100% rinnovabili: un nuovo futuro per le piccole isole” presentato a Palermo da Greenpeace nel corso di una conferenza stampa a cui hanno partecipato il presidente dell'AnciSicilia, Leoluca Orlando, e i sindaci di Pantelleria, Favignana e Lampedusa.

Le isole minori italiane – 20 paradisi turistici, tra cui Lampedusa, Pantelleria, Favignana, Giglio, Tremiti – oggi producono la quasi totalità della loro energia con generatori diesel inquinanti e costosi. Una scelta che i cittadini italiani pagano in bolletta con oltre 60 milioni di euro l'anno. Grazie all'efficienza energetica e alle rinnovabili queste isole potrebbero abbandonare per sempre il petrolio e soddisfare

interamente la propria domanda di energia in modo pulito.

Proprio in queste settimane il Ministero dello Sviluppo economico sta lavorando a un decreto per modificare il sistema di produzione energetica di queste isole. La speranza è che il provvedimento possa finalmente dare il via a uno sviluppo sostenibile, in grado di creare turismo e occupazione, anziché rivelarsi l'ennesima occasione persa per colpa di scelte politiche miopi.

“Le nostre isole – ha detto Leoluca Orlando - possono rappresentare un laboratorio di sperimentazione per lo sviluppo di tecnologie e sistemi sostenibili, esportabile il tutto il mondo. Dobbiamo, quindi, imboccare la strada dell'innovazione tecnologica, puntando a un sistema basato sull'integrazione fra fonti rinnovabili ed efficienza energetica”.

“Vista la distanza dalla terra ferma – ha aggiunto - non ha alcun senso realizzare elettrodotti per collegarle alla rete nazionale, dunque si può ragionare su un sistema energetico 100 per cento rinnovabile come una sfida



che impegna a guardare in modo nuovo al concetto di autonomia, considerando proprio le innovazioni in corso sui sistemi di distribuzione, produzione, stoccaggio dell'energia. Costruire un sistema innovativo affinché queste isole possano valorizzare l'energia prodotta dal sole,

dal vento, dalle maree, dall'acqua, dalla terra è una prospettiva affascinante e ora possibile. La particolare bellezza delle isole rappresenta, poi, un grande stimolo per la ricerca dell'integrazione armoniosa tra innovazione e paesaggio”.



## All'appuntamento in Vaticano ha preso parte anche Leoluca Orlando Clima, degrado sociale e nuove schiavitù Il Papa ha incontrato i sindaci del mondo

Il riscaldamento globale porta a un aumento della povertà e alla diffusione di forme di schiavitù tradizionali o nuove: prostituzione, lavoro forzato, tratta di organi. Questi alcuni dei temi al centro della due giorni di incontri organizzati nei giorni scorsi da Papa Francesco in Vaticano con i sindaci di settanta città di tutto il mondo, cui ha preso parte anche il presidente di AnciSicilia, Leoluca Orlando. Il convegno è stato promosso dalla Pontificia Accademia delle Scienze sociali, sulla scia dell'enciclica “Laudato si” pubblicata il 18 giugno.

“L'accordo fra i 28 Paesi dell'Ue - ha spiegato Orlando

nel corso del suo intervento - che prevede che siano solo 35 mila i ricollocamenti dei migranti bisognosi di protezione internazionale, cifra ben al di sotto dello stesso obiettivo che era stato prefissato, è uno schiaffo alle stesse ragioni fondative dell'Europa. L'Ue, con questa politica miope e poco lungimirante, rischia di uscire da se stessa. Se le istituzioni comunitarie continuano ad alzare barriere e a chiudersi nel loro egoismo, saranno considerate complici del genocidio in corso nel Mediterraneo”.

“Questi numeri – ha aggiunto - non tengono conto della reale dimensione del fenomeno migratorio ed è proprio per questo

che noi, approvando la Carta di Palermo, che prevede l'abolizione del permesso di soggiorno, vogliamo estirpare questo strumento di tortura, che arricchisce persone senza scrupoli, e porre un freno a queste stragi degli innocenti”.

Il presidente dell'AnciSicilia ha anche illustrato il testo della Carta di Palermo, che prevede una radicale riforma della legge sulla cittadinanza e l'abolizione del permesso di soggiorno. Orlando, successivamente, insieme agli altri sindaci, è stato ricevuto da Papa Bergoglio e, nel corso dell'incontro, ha consegnato al Sommo Pontefice una copia della Carta di Palermo e un cd

contenente il video-appello sui migranti, dal titolo “Farò il pescatore”, curato dai ragazzi della scuola media “Karol Wojtyła” di Santa Flavia, in provincia di Palermo.

“La Sicilia e i siciliani - ha concluso Orlando - sono molto generosi nella prima accoglienza ma non possono essere lasciati soli dall'Europa a gestire quest'emergenza. Il problema, infatti, subentra nella cosiddetta seconda accoglienza, quando si evidenziano lacune, indifferenze e ostilità: molte di queste persone diventano vittime della criminalità organizzata e di persone che lucrano sulla disperazione del prossimo”.